

Seguici su



Leggi il Quotidiano

Abbonati

Accedi


"Per dare una rappresentazione più realistica"

Scontro sul bollettino Covid, le Regioni: "Non contiamo più gli asintomatici nel report"

Riccardo Annibali — 13 Gennaio 2022



Foto Cecilia Fabiano/ LaPresse 27 Dicembre 2021 Roma (Italia) Cronaca : Persone in strada dopo Natale con le nuove normative anti Covid Nella Foto : passeggiata con le mascherine in centro nei giorni di festa Photo Cecilia Fabiano/ LaPresse December 27 , 2021 Rome (Italy) News : People walking in shopping streets after Christmas Eve while respecting the new anti Covid -19 rules In The Pic : people walking with facial safety mask in the centre of Rome during Christmas vacations



Il Covid galoppa, le Asl non stanno dietro al tracciamento di tutti i casi e negli ospedali i ricoveri aumentano. In questa situazione le Regioni chiedono di cambiare le modalità di misurazione dei nuovi positivi e cambiare il bollettino che quotidianamente aggiorna i numeri del contagio in Italia. Perché il numero esponenziale di tamponi, decuplicati in un anno, forse restituisce una fotografia distorta del contagio. E perché Omicron infetta di più ma fa meno danni. I presidenti di Regione sono in pressing. Il Cts ne discuterà domani. La richiesta è semplice: "Non contare più i positivi asintomatici, semplifichiamogli la vita".

**In edicola**

Sfogliala e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi →

Il passaggio in arancione per molte Regioni non è più un'eventualità ma un orizzonte. Ma la pandemia ha un volto diverso rispetto a quando i criteri sono stati fissati. Per questo i presidenti di Regione chiedono di snellire le norme per gli asintomatici: «Stop al tamponificio, si facciano i test solo a chi sta male», dice Giovanni Toti, presidente della Liguria. Dal Lazio la proposta è che l'isolamento scenda a 5 giorni.

Pioniera "per dare una rappresentazione più realistica della pressione sugli ospedali", già da domani, sarà la Lombardia che distinguerà tra le diverse tipologie di ricoverati. Ma ci sono anche sollecitazioni a modificare direttamente le restrizioni, oltre che i parametri su cui si fondano. Per la Liguria, che i numeri da zona arancione li ha raggiunti, l'assessore ai Trasporti, Gianni Berrino, ha chiesto che la capienza dei bus resti all'80 per cento (e non scenda al 50): con le scuole aperte, non sarebbe sostenibile. Anche su questo aspetto, il Cts si pronuncerà nella riunione di domani. Per garantire l'efficienza del trasporto pubblico anche dovendo mantenere il distanziamento, poi, le Regioni chiedono di sbloccare al più presto i fondi stanziati nel 2021 per potenziare il servizio.

LEGGI ANCHE

- Green pass 'super' o 'base': dove e quando serve, per chi è obbligatorio e chi è esente
- Green pass obbligatorio, dove si potrà entrare senza: le esenzioni per supermercati e medico, niente 'sconti' senza urgenze
- "No Vax tutti contagiati entro cinque mesi", lo studio che suona l'allarme per i non immunizzati

Il nodo dei trasporti pubblici urbani è strettamente legato a quello della scuola: i maggiori utenti di autobus e metro sono gli studenti, gli orari di punta coincidono con quelli della campanella di entrata e uscita. Oggi con il rientro in classe dei ragazzi siciliani, le lezioni in presenza sono di nuovo regola ovunque. Ma tra i mugugni di sindaci e sindacati, preoccupati dai focolai. E lo sciopero annunciato dagli studenti per domani.

Inoltre torna sul tavolo, ammesso che se ne sia mai andata, la questione Dad che ha già contrapposto governo e Regioni. Una richiesta di rivedere "criteri e competenze sulla sospensione delle attività didattiche in presenza e ricorso alla Dad" che da agosto è affidato in via esclusiva al governo, salvo che in zona rossa, starebbe circolando tra i governatori. Il vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Michele Emiliano, però, frena: "Solo una discussione generale".

Alle porte di quella che secondo alcuni esperti è una nuova fase epidemica ieri, in Italia, sono state sfiorate le 700 mila somministrazioni, record assoluto. Tante terze dosi, ma anche le

SEGUICI

-  Facebook
-  Instagram
-  Twitter
-  Youtube
-  Rss

prime (per alcuni over 50, ora obbligati) sono in aumento. La sintesi è del ministro per la Salute, Roberto Speranza: “Entriamo in una fase epidemica nuova, con una crescita di casi ma un rapporto tra positivi e ricoverati radicalmente cambiato grazie all'altissimo tasso di vaccinazione: i due terzi delle terapie intensive e il 50% dei reparti ospedalieri sono occupati da no vax”.

Riccardo Annibali



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Green pass 'super' o 'base': dove e quando serve, per chi è obbligatorio e chi è esente

Riccardo Annibali

- Green pass sui mezzi pubblici, l'ordinanza del Ministero: basta quello base per “studio e salute”, ffp2 su scuolabus
- No Vax di nuovo in piazza, le proteste contro l'obbligo: “Avere 50 anni non è una colpa”
- Quando scatta l'obbligo vaccinale per gli over 50: regole e divieti fino a giugno 2022



Green pass obbligatorio, dove si potrà entrare senza: le esenzioni per supermercati e medico, niente 'sconti' senza urgenze

Fabio Calcagni

- Green pass 'super' o 'base': dove e quando serve, per chi è obbligatorio e chi è esente
- Green pass sui mezzi pubblici, l'ordinanza del Ministero: basta quello base per “studio e salute”, ffp2 su scuolabus
- Come tenere il green pass a portata di mano: galleria immagini, sfondo e smartwatch, come impostarlo sullo smartphone
- “No Vax tutti contagiati entro cinque mesi”, lo studio che suona l'allarme per i non immunizzati

